

CORONAVIRUS: BORRELLI, "QUALE FUTURO PER L'OSPEDALE DI ATESSA?"

22 Marzo 2020



ATESSA – “Ringrazio la generosità degli imprenditori, ma qui il problema è capire ora che vogliono fare con l’ospedale di Ateessa, perché da un primo piano che prevedeva 120 posti divisi tra 60 di medicina Covid, 12 intensiva e il resto in sub intensiva, ora scopriamo che i posti di rianimazione sono spariti e che i 120 si dividono a metà tra medici e sub. Qui ad Ateessa insomma non arriveranno né macchinari né specialisti”.

Lo dichiara all’Ansa il sindaco di Ateessa Giulio Borelli.

“E quindi – prosegue Borelli – si potrà smontare tutto molto presto. Così ad Ateessa non verrà assolutamente garantito un futuro. Se sparisce la rianimazione, che Covid sarà mi chiedo, e mi rispondo a bassa intensità. In questo modo col milione e mezzo previsto si potranno comprare dei letti, qualche casco, e poi? Come li spenderete questi soldi? Secondo me questo è un modo per continuare a mortificare i piccoli ospedali, il cui ruolo sarebbe invece fondamentale, come abbiamo ancora riaffermato nella petizione sottoscritta ieri dai 50 sindaci del territorio”.

“Vorrei sapere perché questa scelta, visto che con i poteri che hanno possono mettere questo tipo di Covid ovunque anche nelle cliniche private”, conclude Borelli.